



Newsletter

Data: 21 dicembre 2022
Embargo: 21.12.2022, ore 11:00

Nr. 6/22

Contenuto

1	ARTICOLO PRINCIPALE – Prezzi e margini dei prodotti «bio» nel commercio al dettaglio	2
2	COMUNICAZIONI	3
2.1	Il Sorvegliante dei prezzi chiede che i geodati di base (dati della misurazione ufficiale) di tutta la Svizzera siano finalmente messi a disposizione gratuitamente	3
2.2	Il Consiglio municipale di Winterthur abbassa da 400 a 36 franchi la tassa per cambiare indirizzo	4
2.3	Valore del punto Tarmed Ente Ospedaliero Cantonale dal 2019: confermate raccomandazione e decisione cantonale	4
2.4	Nuovi successi con le tariffe di parcheggio (Comuni di Faoug, Lucens e Arth)	4
2.5	Servizio universale nelle telecomunicazioni	5
3	EVENTI / AVVISI	7
3.1	Il Sorvegliante dei prezzi pubblica il suo attuale metodo di calcolo delle tariffe ospedaliere	7



1 ARTICOLO PRINCIPALE – Prezzi e margini dei prodotti «bio» nel commercio al dettaglio

L'articolo della newsletter sull'inchiesta preliminare del Sorvegliante dei prezzi sui prezzi e margini dei prodotti «bio» nel commercio al dettaglio, previsto per questo punto, è stato per il momento tralasciato a causa di chiarimenti legali.

2 COMUNICAZIONI

2.1 Il Sorvegliante dei prezzi chiede che i geodati di base (dati della misurazione ufficiale) di tutta la Svizzera siano finalmente messi a disposizione gratuitamente

La Sorveglianza dei prezzi ha ricevuto una segnalazione da parte di una centrale elettrica in merito alle tariffe per l'accesso ai geodati di base di diritto federale imposte dai Cantoni in quanto autorità competenti della misurazione ufficiale. Secondo questa segnalazione, attualmente venticinque Cantoni mettono a disposizione i dati della misurazione ufficiale **attraverso il portale www.geodienste.ch**, mentre il Canton Ticino sta ancora mettendo a punto questo servizio. **Di questi venticinque, diciassette non addebitano una tassa né richiedono una registrazione.** Purtroppo questo non vale per tutti: l'importo richiesto da otto Cantoni varia molto. Ai Cantoni di Lucerna, Vaud, Neuchâtel, Turgovia, Obvaldo, Nidvaldo, Giura e Appenzello Esterno andrebbe vietata la riscossione di una tassa per l'accesso e l'utilizzo dei geodati di base di diritto federale. Le tariffe, talvolta esorbitanti, hanno impedito un uso significativo di questi dati, contrariamente a quanto preconizzato dal legislatore federale.

La riscossione di emolumenti da parte dei Cantoni mina la strategia sul libero accesso ai dati pubblici (Open Government Data), secondo cui dovrebbero essere liberamente accessibili per ulteriori utilizzi, e questo anche a livello cantonale.

Strategia Open Government Data

Nella Strategia sul libero accesso ai dati pubblici in Svizzera 2014–2018 (FF 2014, 3027), la Confederazione aveva stabilito che i dati dell'amministrazione pubblica devono essere liberamente accessibili e il più possibile usufruibili, al fine di trarne il massimo beneficio possibile. Di conseguenza dovrebbero essere messi a disposizione gratuitamente anche al settore privato per uso commerciale. I Cantoni sono stati invitati ad attuare questa strategia nel loro territorio in collaborazione con la Confederazione (cfr. punti 5.3 e 6 della Strategia sul libero accesso ai dati pubblici in Svizzera 2014-2018). Per sottolineare ulteriormente il tema della trasparenza dei dati amministrativi e renderlo una realtà generalmente accettata, il 30 novembre 2018 il Consiglio federale ha adottato una seconda Strategia sul libero accesso ai dati pubblici in Svizzera 2019-2023 (FF 2019, 813) che prevede, a partire dal 2020, la pubblicazione di tutti i dati dell'Amministrazione federale in modo che siano fruibili online. Le pubblicazioni di dati dovrebbero essere promosse attivamente, soprattutto se vi è una domanda o se si possono promuovere attività economiche o sviluppi politici.

Secondo il Sorvegliante dei prezzi la fornitura gratuita di geodati di base deve essere l'obiettivo di ogni Cantone.

Per quanto riguarda le tariffe, la tendenza internazionale e nazionale sull'utilizzo dei geodati digitali va nella direzione di un libero accesso per cui la loro utilità economica (ottimizzazione dei benefici) va privilegiata rispetto a eventuali considerazioni di carattere puramente aziendale. Il comportamento dei Cantoni che applicano tariffe (anche molto elevate) sembra andare contro alle imprese, alla strategia Open Data e alla concorrenza.

Dichiarazione della Direzione federale delle misurazioni catastali

Il Sorvegliante dei prezzi ha chiesto alla Direzione federale delle misurazioni catastali - in quanto ente federale responsabile della gestione e della supervisione generale della misurazione ufficiale - di esprimersi in merito. Questa gli ha quindi inviato una lettera in cui afferma, tra l'altro, che da anni sollecita i Cantoni a introdurre l'accesso gratuito ai dati della misurazione ufficiale e dal 2015, nell'ambito della stesura del rapporto annuale sulla misurazione ufficiale, chiede ai Cantoni se li mettono a disposizione gratuitamente o a pagamento. Questa richiesta annuale e la pubblicazione della corrispondente mappa svizzera sono servite, tant'è che oggi 18 Cantoni forniscono volontariamente e gratuitamente i loro dati sulla misurazione ufficiale. **La Direzione federale delle misurazioni catastali condivide la richiesta del Sorvegliante dei prezzi.**

Prossimi passi

L'accesso gratuito ai dati della misurazione ufficiale va implementato il prima possibile. Il Sorvegliante dei prezzi chiederà quindi esplicitamente ai Governi degli 8 Cantoni che ancora forniscono i dati a pagamento se intendono cambiare strategia e, in caso affermativo, a partire da quando metteranno a disposizione gratuitamente i geodati di base.

[Manuela Leuenberger]

2.2 Il Consiglio municipale di Winterthur abbassa da 400 a 36 franchi la tassa per cambiare indirizzo

Nell'agosto 2022 il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto una segnalazione da parte di un negozio di Winterthur che, a causa di un trasloco dell'ufficio (cambiamento d'indirizzo), ha dovuto pagare una tassa di 400 franchi per il «trasferimento del brevetto» (*Patentumschreibung*). Secondo la legge federale sulla sorveglianza dei prezzi, il Sorvegliante dei prezzi può intervenire quando la concorrenza non è efficace e un'impresa o un cartello che dominano il mercato fissano prezzi abusivamente elevati. La polizia comunale di Winterthur detiene un monopolio locale nel settore del rilascio di brevetti e del trasferimento di aziende (o cambiamenti d'indirizzo). Nel caso in questione, il Sorvegliante dei prezzi ha ritenuto che la tariffa di 400 franchi per il «trasferimento del brevetto» (ossia il cambio di indirizzo del negozio) fosse molto elevata. Ha quindi chiesto alla polizia comunale di Winterthur di esaminare la questione in dettaglio. Dai chiarimenti con la polizia ora emerge che **la tassa di 400 franchi è stata addebitata a causa di un malinteso**. I cambiamenti d'indirizzo e altre modifiche puramente amministrative in relazione ai brevetti non possono essere qualificate come «trasferimento di un brevetto», che si configura soltanto quando sono necessarie ulteriori procedure d'esame, per analogia al rilascio di un brevetto. **Il Municipio ha dunque incaricato la polizia comunale di correggere la fattura e di ridurre l'importo a una semplice tassa di trascrizione di 36 franchi**. La polizia comunale ha colto l'occasione per precisare questa prassi, onde evitare casi simili in futuro.

[Manuela Leuenberger]

2.3 Valore del punto Tarmed Ente Ospedaliero Cantonale dal 2019: confermate raccomandazione e decisione cantonale

Il Tribunale amministrativo federale (TAF) con sentenza del 29 agosto 2022 ha respinto il ricorso dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) di fissare il valore del punto Tarmed (VPT) a 0.95 franchi (in via subordinata a fr. 0.94, in via ancor più subordinata a fr. 0.93) dal 2019 e confermato la decisione del governo cantonale del 3 giugno 2020 di fissare il VPT per l'EOC dal 2019 a 0.83 franchi. Quindi il TAF con questa sentenza conferma anche la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi del 5 dicembre 2019 che è stata seguita pienamente dal Consiglio di Stato, che ha fissato il VPT per l'EOC a 0.83 franchi rifacendosi al valore negoziato dagli altri partner tariffali (CT CPT, FCCT e OSC) da un lato e assicuratori malattia dall'altro, procedendo in tal modo a un parallelismo con le tariffe negoziate (ed entrate in giudicato) per la medesima fattispecie, ma tra altri assicuratori e altri istituti ospedalieri.

[Maira Fierri]

2.4 Nuovi successi con le tariffe di parcheggio (Comuni di Faoug, Lucens e Arth)

Nel novembre 2022 il Comune di Faoug ha informato il Sorvegliante dei prezzi di aver modificato il regolamento dei parcheggi in base alla sua raccomandazione sulle tariffe dei parcheggi, presentata al Comune nel settembre 2022.

Per i parcheggi rossi di lunga durata, a pagamento, **ora la tariffa giornaliera è di CHF 10.00**, oltre alla tariffa oraria di CHF 1.50 (era prevista una tariffa di CHF 1.50/h, massimo 15 ore). Inoltre, per i parcheggi rossi e verdi a pagamento **ora la tassa è riscossa solo a partire dalle 8.00 e non già dalle 6.00 del mattino**.

Nel 2021, il Comune di Lucens (VD) aveva presentato al Sorvegliante dei prezzi la bozza del nuovo regolamento comunale per il parcheggio preferenziale dei residenti e degli altri aventi diritto negli spazi pubblici. Il Comune aveva previsto di vendere il contrassegno di parcheggio per residenti a 500 franchi all'anno. Sulla base della raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi, il Comune ha deciso di

fissare il prezzo del contrassegno di parcheggio per residenti a **400 franchi all'anno**, ovvero a un livello inferiore a quello inizialmente previsto.

Sulla base della raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi del 14 febbraio 2022, il Consiglio comunale di Arth, il 2 maggio 2022, ha deciso di ridurre la prevista tariffa per il contrassegno di parcheggio a lungo termine **da 960 franchi a 400 franchi all'anno**. Questa proposta sarà sottoposta al voto popolare il 12 marzo 2023.

[Manuela Leuenberger]

2.5 Servizio universale nelle telecomunicazioni

Lo scopo del servizio universale è di garantire alla popolazione e all'economia di tutte le regioni del Paese una gamma di servizi di telecomunicazione di base a un prezzo accessibile. In vista della nuova concessione per il servizio universale prevista a decorrere dal 1° gennaio 2024, il contenuto del servizio universale sancito nell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST) è stato modificato per tenere conto degli attuali sviluppi sociali e tecnici. Ai sensi dell'articolo 14 della legge sulla sorveglianza dei prezzi, il Sorvegliante dei prezzi deve essere consultato in merito ai limiti massimi di prezzo per il servizio universale stabiliti dal Consiglio federale. Se quest'ultimo si scosta dal parere del Sorvegliante dei prezzi ne deve dare spiegazione.

Il servizio di accesso a internet previsto dal servizio universale verrà esteso a una velocità garantita di 80/8 Mbit al secondo. Questa estensione deriva da quanto richiesto nel postulato 21.3461 del 27 aprile 2021, presentato dalla Commissione trasporti e telecomunicazioni del Consiglio nazionale e accettato dal Consiglio federale. Secondo il postulato, in un primo momento la Confederazione deve contemplare nel servizio universale una velocità minima di 80 Mbit/s. In seguito il Consiglio federale deve definire come promuovere a medio termine, con fondi pubblici, un'infrastruttura con un'ampiezza di banda superiore a 80 Mbit/s.

Oltre all'estensione della banda larga, il progetto di modernizzazione del servizio universale non prevedeva altri servizi. Dal canto suo, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che la digitalizzazione abbia generato nuove esigenze di base che vanno prese in considerazione. Il servizio universale segue un approccio storico basato sull'offerta di telefonia fissa¹, mentre oggi è di interesse pubblico che gli utenti abbiano accesso a un'offerta di telefonia mobile a prezzi abbordabili che permetta loro di fruire dei servizi necessari per la vita sociale ed economica e che garantisca l'accessibilità ai servizi di emergenza quando la rete fissa è guasta. Inoltre, il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato un limite massimo di prezzo quando si chiamano i numeri mobili, come già avviene per le chiamate verso la rete fissa. Molte persone (tecnici del servizio di assistenza, insegnanti in un edificio scolastico, ma anche persone con apparecchi acustici, ecc.) e nuclei familiari sono reperibili soltanto tramite una connessione telefonica mobile. Se si escludono le chiamate verso le reti mobili, non si garantisce in modo sufficiente un servizio telefonico universale a prezzi accessibili.

Per quanto riguarda i limiti massimi di prezzo per il servizio universale, il Sorvegliante dei prezzi ha ritenuto che fosse giunto il momento di abbassarli, alla luce del calo dei costi di connessione e del miglioramento dell'offerta, in situazione di concorrenza. Ha quindi formalmente raccomandato al Consiglio federale di fissare dei limiti massimi di 20 franchi al mese per il servizio telefonico (anziché 23.45 franchi), 30 franchi al mese per il servizio di accesso a internet a 10 Mbit/s (anziché 45 franchi), 50 franchi al mese per il servizio di accesso a internet a 80 Mbit/s (anziché 60 franchi) e 5 centesimi al minuto per le chiamate (anziché 7,5 centesimi). Questi importi corrispondono a un prezzo equo per un servizio universale moderno. Il Sorvegliante dei prezzi ha inoltre raccomandato che il passaggio da un'offerta all'altra sia gratuito e che venga abolita la tassa di 40 franchi che il cliente deve pagare quando cambia offerta.

Il Consiglio federale ha seguito la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi di abolire la tassa di 40 franchi per il cambio di offerta. In futuro, il concessionario del servizio universale potrà imporre una tassa una tantum di 40 franchi al momento della resiliazione del contratto. Il passaggio da un'offerta all'altra dovrà invece essere gratuito, sia che venga richiesto dal cliente sia che venga imposto dal

¹ Swisscom soddisfa il mandato del servizio universale perché offre la telefonia fissa (IP) «Swisscom line basic» a 25.25 al mese, IVA inclusa.

concessionario del servizio universale. Per contro, i limiti massimi di prezzo non saranno abbassati al livello accessibile raccomandato dal Sorvegliante dei prezzi.

Il Sorvegliante dei prezzi ha anche criticato l'addebito di spese per l'invio di fatture cartacee. Per questo motivo approva il nuovo articolo 22a OST, che sancisce l'invio gratuito delle fatture cartacee agli utenti che non hanno accesso a internet.

[Julie Michel]

3 EVENTI / AVVISI

3.1 Il Sorvegliante dei prezzi pubblica il suo attuale metodo di calcolo delle tariffe ospedaliere: [LINK](#) (le versioni in francese e in italiano saranno pubblicate il più presto possibile)

Contatti/Informazioni:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 058 462 21 05